



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "Ennio Quirino Visconti"

Con Sezione Liceo Internazionale Cambridge

Piazza del Collegio Romano, 4 - 00186 Roma - Distretto 9 - C.F. 80240330581

☎ 06-121124325 – fax 06 0667663882 – www.liceoeqvisconti.it

✉ rmpc080007@istruzione.it - rmpc080007@pec.istruzione.it

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2015-2016

1. TITOLO DEL PROGETTO

“Dalla mia scuola alla mia Italia: conoscere e imparare ad amministrare un inestimabile patrimonio storico, artistico, scientifico.”

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto:	Liceo Classico "Ennio Quirino Visconti"
Codice Mecc.:	RMPC080007
Indirizzo:	Piazza del Collegio Romano 4, 00186 ROMA
Tel.:	06/121124325 fax: 06/67663882
e-mail:	rmpc080007@istruzione.it
Dirigente Scolastico:	Prof.ssa Clara Rech

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

--	--

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Gli enti esterni con i quali sviluppare percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati individuati in accordo con lo spirito e le finalità del progetto più avanti illustrato. Si tratta di prestigiose istituzioni culturali pubbliche e private del nostro territorio, alcune delle quali già legate da rapporti di collaborazione culturale e didattica con il Liceo. La scelta di ciascun ente è giustificata dall'esistenza di un coerente e significativo nesso con il tipo di formazione, di interessi e aspirazioni degli studenti, e con le caratteristiche specifiche del Liceo Visconti (storicità della sede, presenza del Museo di arte e scienza, di una collezione di strumenti di fisica e astronomia).

Gli accordi con gli enti esterni si configurano come forme di *"partenariati stabili e a durata pluriennale"*.

Tutti gli enti sotto elencati hanno inviato alla scuola una manifestazione di interesse e sono disponibili alla stipula delle convenzioni previste dall'attuazione dell'alternanza.

Denominazione	Indirizzo
Polo museale del Lazio (43 musei)	Piazza San Marco, 49 – 00186 Roma
Sapienza Università di Roma	Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
Università Gregoriana – Archivio storico	Piazza della Pilotta, 4 – 00187 Roma
Archivio di Stato di Roma - S. Ivo alla Sapienza	Corso del Rinascimento, 40 – 00186 Roma
Istituto “Luigi Sturzo” – Biblioteca e archivio	Via delle Coppelle, 35 – 00186 Roma
Facoltà di Ingegneria - UniRoma 1	Via Eudossiana, 18 – 00184 Roma
Tor Vergata - UniRoma 2	Via di Tor Vergata, Roma
Facoltà di Fisica - UniRoma 3	Via della Vasca Navale, 84 – 00146 Roma
INAF - Osservatorio astronomico di Monte Mario e di Monte Porzio Catone	Viale del Parco Mellini, 84 – 00136 Roma Via Frascati, 33 – 00078 Monte Porzio Catone, Roma
LUISS – Guido Carli	Viale Pola, 12 – 00198 Roma
Fazi Editore	Via Isonzo, 42/C – 00198 Roma
Studio di restauro Merlini-Storti	Via del Gesù, 62 – 00186 Roma
Fondazione I.T.S	Via del Velodromo, 56 – 00179 Roma

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

--	--

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Contesto e considerazioni preliminari:</i> L'idea centrale su cui si fonda il progetto è quella di partire dal particolare e privilegiato contesto in cui si svolge il percorso formativo degli studenti del Liceo “E. Q. Visconti”: l'edificio storico del Collegio Romano. Molte iniziative, nel corso degli ultimi anni, sono state volte a valorizzare le straordinarie risorse che il Liceo ha ereditato: il Museo di arte e scienza, che è stato arricchito dal recente allestimento del Wunder Musaeum, la Biblioteca e l'Archivio, i grandi spazi architettonici aperti alla cittadinanza per eventi teatrali e musicali.
--

Il ruolo degli studenti è diventato sempre più attivo e cosciente, la responsabilità nei confronti del patrimonio con il quale essi sono quotidianamente a contatto è aumentata, anche grazie a numerosi progetti inseriti nel POF, alla conseguente apertura della scuola al territorio, alla diretta collaborazione con varie e importanti istituzioni culturali.

Si intende, quindi, proseguire e potenziare un'esperienza già avviata, trasformandola in diverse attività di alternanza scuola-lavoro tra loro connesse e a loro volta collegate al patrimonio scolastico. Il valore formativo e orientativo dell'alternanza aggiungerà un prezioso elemento di concretezza e di creatività alla didattica tradizionale.

La scelta metodologica e contenutistica del progetto è, dunque, quella di collegare l'attività di alternanza alle molteplici iniziative culturali già esistenti nella scuola e che ne caratterizzano l'identità, in armonia con la didattica curricolare e lo specifico indirizzo del Liceo. L'alternanza scuola-lavoro risponderà alle esigenze della scuola, privilegiando la progettazione interna, e dovrà diventare un momento di reale crescita per lo studente, di messa a frutto e potenziamento del notevole bagaglio culturale acquisito nello studio disciplinare.

L'alternanza così progettata si integra armoniosamente con il Piano dell'Offerta Formativa del presente anno scolastico, è coerente con i progetti e con le attività di orientamento già programmate, e costituisce il nucleo sul quale costruire il Piano triennale per l'alternanza.

Inoltre si innesta pienamente con la linea di collaborazione proficua che da anni lega le politiche dell'Istruzione con quelle della promozione e difesa del Patrimonio in Italia promosse rispettivamente dal MIUR e dal MIBACT e siglate in numerosi accordi, venendo a costituire un prezioso punto di riferimento concreto nel panorama nazionale.

Per la ricchezza e le potenzialità del progetto si intende farlo proseguire nei prossimi anni, prevedendo anche eventuali altre collaborazioni con enti esterni.

- *Destinatari:*

I destinatari dell'alternanza scuola-lavoro saranno, in linea con le disposizioni della Legge n. 107/15, gli studenti del terzo anno del corso di studi secondario. Nel nostro caso si tratta di 131 studenti di primo liceo (organico di diritto), 6 classi, che svolgeranno nel corso dell'anno scolastico circa 60 ore di lavoro (prima parte delle 200 da svolgersi nel corso del triennio).

L'indirizzo classico del Liceo fornisce un'ampia e approfondita formazione umanistica, accompagnata da una solida preparazione sul piano scientifico, i nostri studenti vengono dotati di strumenti validi per accedere ad ogni facoltà universitaria e ad ogni realtà lavorativa, lo dimostra il fatto che tra gli sbocchi professionali più frequentemente scelti figurano attualmente quelli in ambito economico, giuridico, medico, scientifico, oltre che umanistico.

Da questa iniziale valutazione delle risorse ambientali, formative ed umane, scaturisce l'esigenza di creare percorsi di alternanza scuola-lavoro in grado di offrire agli studenti effettive e concrete possibilità di mettere alla prova le competenze acquisite, di farli entrare a contatto con situazioni che rappresentino un valido raccordo tra la didattica liceale, apparentemente slegata da immediate applicazioni pratiche, e il mondo del lavoro.

- *Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio:*

Il progetto ha lo scopo di rafforzare il legame tra gli studenti del Liceo, l'eredità storica del Collegio Romano e il più ampio patrimonio culturale, artistico e scientifico di Roma e d'Italia, attraverso esperienze di lavoro in istituzioni culturali site prevalentemente nell'area in cui ha sede la scuola.

La scelta dei soggetti esterni mostra l'intento di creare una concreta continuità e un proficuo legame, nel particolare contesto territoriale (il centro storico di Roma), tra un micro e un macrocosmo già idealmente integrati: la sede storica del Liceo e le numerose istituzioni culturali, museali, bibliotecarie-archivistiche presenti nella zona. La sensibilizzazione degli studenti nei

confronti di tale ricchezza culturale costituisce un obiettivo primario, non solo per la loro formazione civica e intellettuale, ma anche per lo stesso patrimonio, che non potrà non contare sull'apporto di giovani qualificati e motivati per essere conservato e valorizzato.

Sarà compito dell'esperienza di alternanza far emergere nuovi e originali spunti lavorativi, indicare agli studenti le numerose possibilità di impiego, evidenziare la variegata gamma di attività che la cura e la gestione del patrimonio richiedono. Gli studenti saranno avviati a confrontarsi in modo diretto ed operativo, oltre che con temi di studio, con responsabilità civiche, con problemi gestionali, giuridici, finanziari, di marketing, di sicurezza, di comunicazione: tutti settori in cui gli studenti potranno sperimentare ed affinare le proprie competenze, in vista delle future scelte occupazionali.

L'alternanza scuola-lavoro permetterà non solo di verificare l'efficacia dell'azione educativa della scuola e il livello di competenze specifiche e trasversali raggiunto dai ragazzi, ma di indicare anche loro, attraverso una diretta sperimentazione, possibili e nuove vie di inserimento professionale.

In conclusione, e in accordo con le finalità dell'alternanza scuola-lavoro previste dalla riforma, questo progetto permetterà di realizzare *“modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo”*; di *“arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro”*; di *“favorire l'orientamento”*, di *“realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile”*; di *“correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale, economico del territorio.”*

- *Attività:*

Le attività si svolgeranno nelle istituzioni museali, educative, culturali, scientifiche elencate, ma in parte potranno essere praticate nella stessa istituzione scolastica, dotata di una struttura museale propria, il Museo di arte e scienza che conserva una vasta raccolta di collezioni scientifiche, la cui più antica origine risale al Museo secentesco di Athanasius Kircher, il suo prezioso nucleo è ora riunito nel Wunder Musaeum, inaugurato nell'aprile del 2015.

Il progetto ha una base comune ed è rivolto a tutto il Liceo, ma dovrà articolarsi nei singoli percorsi delle classi, che saranno definiti nei dettagli dai tutors interni ed esterni. Si tenderà a creare una continuità tra scuola e istituzioni esterne, tra il momento educativo e quello operativo. Qui si danno delle indicazioni generali sulle possibili forme di attuazione del progetto in alcuni settori:

- Il Polo museale del Lazio offrirà la possibilità di lavorare in vari campi, dall'allestimento delle mostre alla gestione degli aspetti finanziari, giuridici, amministrativi dell'ente, dalle visite guidate all'attività promozionale, di relazioni con il pubblico. Gli studenti potranno riportare la loro esperienza a scuola e applicare le abilità apprese alla concreta gestione del Museo scolastico. Alcune attività potranno svolgersi, in accordo e come estensione di quelle esterne, nello stesso Liceo, con l'aiuto di esperti esterni (ad esempio la formazione di guide museali all'esterno potrà portare a formare guide per le visite pubbliche al Wunder Musaeum).
- Gli archivi storici dello Stato, della Gregoriana e la biblioteca dell'Istituto “Sturzo” permetteranno di avviare i ragazzi al lavoro storico e archivistico, sia come ricerca basata sullo studio delle fonti, sia per l'apprendimento di tecniche di catalogazione, di conservazione e restauro. Anche questa esperienza potrebbe essere ampliata con lo studio dei documenti della biblioteca e dell'archivio scolastico, con un contributo degli studenti all'opera di risistemazione ora in atto nella scuola.
- La facoltà universitaria di Fisica e l'INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica, potranno fornire utili strumenti per lo studio e la sistemazione di parti delle collezioni scientifiche del Liceo, oltre che per l'indagine storica sugli osservatori astronomici del Collegio Romano.

Un forte legame esiste tra queste istituzioni e il Collegio Romano, in cui si svolsero importanti studi astronomici, dal Seicento all'Ottocento, da Cristoforo Clavio ad Angelo Secchi. Gli studenti saranno anche coinvolti nell'allestimento di una mostra di strumenti scientifici nell'Osservatorio di Monte Mario, che conserva alcuni importanti reperti di Kircher e di Secchi.

- La Sapienza Università di Roma mette a disposizione le facoltà e il proprio patrimonio museale e scientifico, il Teatro, l'Orto botanico. Anche qui i legami con la nostra scuola sono molteplici (ad es. la spermatoteca settecentesca del Sabbati, che prima era al Collegio Romano e ora nella facoltà di Botanica della Sapienza).
- La facoltà di Ingegneria della Sapienza offre l'occasione di approfondire i temi della sicurezza e svolgere un lavoro di tipo laboratoriale nella sede universitaria, anche con possibilità di affiancare laureati e dottorandi nel loro tirocinio.
- Lo studio di restauro Merlini-Storti la possibilità di conoscere e sperimentare le varie fasi lavorative connesse al restauro e conservazione delle opere d'arte.
- L'ITS-ntv la possibilità di "fare impresa", cioè di conoscere i processi interni alla nascita di realtà produttive facendo leva sulla creatività dei giovani.

La formazione della sicurezza sarà in ogni caso predisposta dalla scuola e rivolta a tutti gli studenti, con corsi organizzati nella sede del Liceo (6 ore di formazione previste), e garantirà il raggiungimento di certificazioni di base. Inoltre, in tutti i luoghi di lavoro sarà somministrata informativa sulla sicurezza da parte dei responsabili interni alle varie istituzioni.

- *Risultati e impatto:*

Per la natura stessa del progetto, i risultati delle esperienze saranno visibili e tangibili nella ricaduta che il lavoro degli studenti avrà sul patrimonio storico, artistico e scientifico della loro scuola, sulla sua cura, conservazione e valorizzazione, anche con la sua apertura all'esterno. La formazione ottenuta con l'alternanza sarà messa alla prova dai ragazzi con la creazione di materiale didattico e divulgativo in forma multimediale, con il contributo all'ampliamento del portale web del Wunder Museum, con l'organizzazione di convegni, con la compilazione di schede, con l'allestimento di una piccola mostra temporanea delle collezioni scientifiche.

La documentazione di tutti i percorsi avverrà attraverso l'uso di TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

La diffusione dei risultati si riverserà positivamente sia sulla struttura esterna che su quella interna.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Saranno coinvolti nell'alternanza tutti gli studenti del terzo anno (primo liceo classico), sei classi appartenenti alle sei sezioni del Liceo, complessivamente 131 alunni (organico di diritto registrato a maggio 2015).

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Sono coinvolti tutti i dipartimenti, in modo particolare: Storia dell'Arte, Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Scienze, Lettere.

Il compito di coordinare le attività nella scuola è affidato al Referente per l'alternanza scuola-lavoro, che, in stretta collaborazione con il DS, cura l'elaborazione del progetto, mantiene i rapporti tra la scuola e gli enti esterni, predispone le schede di valutazione e tutti i documenti necessari per la realizzazione del progetto, organizza e coordina le attività svolte dai tutors interni in tutte le fasi di svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro.

Il Comitato scientifico è in via di formazione.

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I Consigli di classe, sotto la guida del coordinatore, operano per l'attuazione di questo unico e articolato progetto di Istituto.

Sulla base del progetto individuano le attività da svolgere in ciascuna classe.

Sensibilizzano e formano i gruppi di studenti indirizzandoli alle diverse attività.

Verificano la congruità delle scelte di alternanza scuola-lavoro, in modo da armonizzarle con la normale didattica curricolare.

Danno indicazioni relative ai tempi e ai modi in cui si dovranno le iniziative esterne ed interne.

Si coordinano con gli altri Consigli di classe, scambiano informazioni sull'andamento delle attività e discutono i risultati raggiunti da ciascun gruppo di studenti.

Tengono conto delle valutazioni dell'alternanza nell'attribuzione dei crediti e nella valutazione didattica finale.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

- Il tutor interno elabora con il tutor esterno un percorso personalizzato all'interno del quadro generale del progetto di Istituto;
- collabora con il Referente, la Segreteria della scuola e il DS alla stesura della convenzione con l'istituzione esterna;
- sceglie il gruppo di studenti (presumibilmente, ma non necessariamente coincidente con un gruppo classe) e coordina le attività del gruppo;
- cura l'applicazione coerente del progetto alla particolare esperienza lavorativa del gruppo; tiene i rapporti con l'istituzione esterna e con il tutor esterno;
- insieme con il tutor esterno stabilisce i modi e i tempi delle attività in accordo con le esigenze della didattica (collocazione dei 6 giorni da svolgersi nella sede esterna, le eventuali attività da svolgere nel Liceo);
- monitora l'attività degli studenti, fa da tramite tra la scuola e l'istituzione, informando il

Referente per l'alternanza, il DS, il Consiglio di classe dell'andamento del percorso;

- redige la scheda di valutazione dei singoli studenti in collaborazione con il tutor esterno;
- redige la relazione finale sull'esperienza svolta;
- raccoglie e divulga l'eventuale materiale prodotto dagli studenti in collaborazione con il tutor esterno.

TUTOR ESTERNI

- Il tutor esterno cura i rapporti con la scuola, con il Referente scolastico e con il tutor interno;
- partecipa alla fase della progettazione comune;
- organizza le attività nell'ente esterno, controlla che i tempi e i regolamenti siano rispettati dagli studenti;
- insieme con il tutor interno stabilisce i modi e i tempi delle attività in accordo con le esigenze del posto di lavoro;
- favorisce l'inserimento degli studenti nell'ambiente lavorativo;
- cura le attività da svolgersi nella scuola con interventi di esperti dell'ente esterno;
- si coordina costantemente con il tutor interno per monitorare l'attività;
- fornisce elementi per redigere la scheda di valutazione dei singoli studenti in collaborazione con il tutor interno;
- raccoglie e divulga nell'ente esterno l'eventuale materiale prodotto dagli studenti.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le strutture ospitanti hanno adeguate capacità strutturali per lo svolgimento delle attività, sono dotate di moderne ed efficienti strumentazioni, in grado di formare lo studente in base alla caratteristica del percorso. Personale specializzato e appositamente designato dalla struttura ospitante si occuperà della formazione degli studenti.

Gli enti esterni collaborano attivamente alla progettazione e all'organizzazione del lavoro. In una fase preliminare (novembre), durante alcuni incontri organizzati dal Referente per l'alternanza, saranno progettati i singoli percorsi da svolgersi nelle strutture, sarà stabilito il calendario delle attività da seguire in sede e l'orario di lavoro degli studenti, sarà definita l'attività che ciascun gruppo dovrà svolgere. Vi saranno sopralluoghi nelle sedi esterne per individuare gli spazi in cui si svolgeranno le attività e la loro adeguatezza. Tutti gli enti scelti dalla scuola per l'alternanza sono dotati di spazi consoni allo svolgimento delle attività, di capacità tecnologiche e logistiche adeguate.

Nella fase di attuazione del progetto il ruolo della struttura esterna sarà primario, la gestione delle attività sarà prevalentemente demandata ad essa. Sarà curato da entrambi i soggetti, esterno ed interno, il collegamento e la "*gestione dei flussi informativi*" allo scopo di rafforzare la collaborazione, oltre che di condividere il valore formativo dell'alternanza con le famiglie.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Gli studenti avranno la possibilità di mettere a frutto la loro vasta preparazione teorica e di

applicarla in situazioni concrete, in modo da verificare le proprie competenze in contesti anche distanti dallo specifico campo di studi e dalle conoscenze disciplinari acquisite. I bisogni del contesto, ossia del Liceo classico, non sono tanto quelli di trovare un immediato sbocco lavorativo, essendo gli studenti destinati a continuare il percorso di studi universitari in direzioni molteplici. Tuttavia, un'esigenza fortemente sentita è quella di scoprire, oltre i più tradizionali impieghi professionali, le molte e nuove possibilità lavorative offerte dai vari settori connessi alla gestione del patrimonio (dal punto di vista economico, giuridico, informatico, di comunicazione e divulgazione, ecc.). Gli studenti avranno una formazione coerente e utile, in armonia con la loro formazione liceale e spendibile in molti campi professionali. L'alternanza scuola-lavoro, essendo una metodologia didattica diversa e integrata con quelle più tipiche delle lezioni tradizionali, favorirà una maggiore flessibilità e valorizzerà le doti di ciascuno degli studenti.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il lavoro si articolerà in generale, per tutti gli studenti, in quattro fasi principali, ma ciascun percorso avrà la sua articolazione e definizione specifica.

Prima fase:

sensibilizzazione degli studenti, illustrazione preliminare del progetto e del lavoro da svolgere in alternanza da parte del tutor interno; creazione dei gruppi, informazioni sul soggetto esterno, sulle sue caratteristiche specifiche e finalità; spiegazione delle modalità di inserimento degli studenti nella struttura ospitante.

Seconda fase:

attività nell'ente esterno per circa 6 giorni (possono anche essere collocati in momenti diversi, ad esempio due periodi di 3 giorni); accoglienza da parte del tutor interno, spiegazione del lavoro, degli spazi, delle regole da seguire, degli obiettivi da raggiungere; svolgimento dell'attività e suo costante monitoraggio da parte dei tutors interni ed esterni.

Terza fase:

lavoro presso la sede scolastica, con l'intervento di personale dell'ente esterno, in forma di seminari, laboratori, svolgimento di attività parallele simili a quelle svolte nell'ente esterno (es. nel Museo).

Quarta fase:

valutazione del lavoro svolto, compilazione delle schede approntate dalla scuola, eventuale verifica per competenze sull'attività svolta da parte del Consiglio di classe; raccolta e diffusione dei risultati; verifica della ricaduta dell'alternanza sulla didattica tradizionale.

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Tenendo conto del fatto che gli studenti dovranno effettuare 200 ore di alternanza nel corso del triennio, si prevede per il presente anno scolastico di svolgere 60 ore di alternanza scuola-lavoro.

Il calendario dell'attività continuativa degli studenti nelle strutture esterne sarà stabilito in accordo con gli enti esterni e tenendo conto delle esigenze della didattica curricolare.

Indicativamente, le attività, per un totale di 60 ore, si svolgeranno nei seguenti tempi e luoghi:

- 6 giorni nell'ente esterno (48 ore), in un periodo da concordare con le strutture ospitanti, anche in due momenti diversi (3+3 giorni)
- interventi di esperti esterni a scuola (seminari, conferenze, corsi di formazione, 6 ore)
- formazione per la sicurezza, svolta nel Liceo (6 ore)
- attività all'interno della scuola (applicazione delle competenze al patrimonio scolastico: lavoro nel Museo, compilazione di schede, allestimento museale, ecc., 6 ore)

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

L'orientamento sarà integrato con l'attività stessa, come naturale data la tipologia del progetto, si concentrerà su una vasta gamma di offerte possibili, volgendo l'attenzione dello studente verso ambiti molto differenziati e attraenti.

Eventuali attività di orientamento già previste nel Piano dell'Offerta Formativa saranno connesse al progetto di alternanza.

La presenza nel progetto di molte istituzioni educative superiori (università e istituti di cultura) è un altro fattore che aiuterà lo studente ad orientarsi nel suo percorso di studi e di formazione professionale.

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

I percorsi saranno generalmente proposti ad intere classi, ma le attività saranno svolte dagli studenti divisi in gruppi e saranno monitorabili individualmente. La scelta delle funzioni da svolgere nei vari settori ed enti esterni si baserà anche sulla considerazione di interessi e abilità individuali. Si cercherà altresì di far compiere a ciascuno studente, nel triennio, il maggior numero possibile di esperienze lavorative.

Con particolare riguardo saranno inseriti nelle attività gli studenti con difficoltà di apprendimento, che trarranno vantaggio da percorsi personalizzati e adatti a potenziare il loro rendimento e l'acquisizione di competenze in un contesto più tecnico e stimolante. Le attività permetteranno, inoltre, ai soggetti più dotati e versatili di metter in luce qualità e abilità non sempre valorizzate adeguatamente nella scuola. Gli studenti eccellenti potranno porsi in gioco in una realtà interessante, che permetterà loro di esprimersi con maggiore autonomia e possibilità creative.

Si potrà favorire la crescita individuale, in armonia con il gruppo, con la creazione di “gruppi di scopo” basati su obiettivi comuni, per rafforzare la collaborazione, la comunicazione e la fiducia reciproca.

14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività laboratoriali sono previste principalmente nella fase che si svolgerà nella sede scolastica, con il supporto di esperti provenienti dall'istituzione esterna.

Gli studenti saranno coinvolti non solo in percorsi di studio e nell'osservazione del lavoro, ma saranno chiamati a svolgere un ruolo attivo e ad applicare concretamente quanto appreso nella fase formativa (ad esempio progettando l'allestimento di una mostra con il materiale contenuto nel Museo scolastico).

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Indispensabile e imprescindibile sarà l'uso di strumenti tecnologici avanzati, informatici, audiovisivi. L'affinamento dell'uso degli strumenti costituisce uno degli obiettivi fondamentali del lavoro degli studenti e servirà a mettere alla prova le loro competenze trasversali.

Sia nelle sedi esterne che all'interno gli studenti dovranno confrontarsi con l'uso degli strumenti, sperimenteranno usi e applicazioni diversi da quelli abituali. Potranno partecipare ad elaborare percorsi multimediali, in particolare potranno contribuire all'arricchimento del portale del Wunder Museum, il Museo scolastico.

Anche nella fase di documentazione e diffusione dei risultati del progetto saranno messe alla prova le competenze TIC degli studenti.

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso sarà costantemente monitorato dai tutors, attraverso lo scambio di informazioni sul suo quotidiano andamento.

Un apposito registro verrà predisposto per annotare la presenza quotidiana, il rispetto degli orari e delle regole sul posto di lavoro da parte degli studenti, eventuali problemi e necessità emersi nel corso del lavoro.

Si predisporrà una scheda di valutazione delle strutture, con rilevamento di problemi di tipo logistico. Si evidenzieranno eventuali ostacoli o difficoltà riscontrate nel percorso di apprendimento, si valuterà l'efficacia del progetto nella sua applicazione concreta, con utili considerazioni per aggiustamenti in corso d'opera o revisione di alcuni punti.

Il monitoraggio del progetto, come previsto dalla riforma, sarà svolto anche da *un Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro* a livello nazionale. Si può prendere spunto da alcuni degli indicatori di qualità individuati a livello nazionale per il monitoraggio del progetto scolastico:

- coerenza tra i bisogni del territorio, la proposta della scuola e le attitudini degli studenti
- presenza di partenariati con esperienze diversificate
- descrizione delle competenze attese nei percorsi di alternanza
- coincidenza tra le attese delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti

17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione del percorso formativo degli studenti verrà elaborata congiuntamente dai tutors esterni e interni, su schede predisposte dalla scuola, essa terrà conto delle competenze di partenza e di quelle acquisite nel corso del lavoro. Il successo delle attività degli studenti sarà la base per la valutazione dell'efficacia del progetto. Una relazione finale sarà compilata dal tutor interno per

rendicontare le attività e valutarne l'impatto sulla didattica curriculare. I principali criteri di valutazione saranno:

- la constatazione di una positiva ricaduta sulla didattica curriculare: ampliamento delle conoscenze e potenziamento delle competenze di base;
- l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tipologicamente e qualitativamente diverse rispetto a quelle fornite dalla scuola;
- potenziamento della coscienza civica e della responsabilità nei confronti del patrimonio;
- coerente e armonico svolgimento del progetto nel quadro delle attività di orientamento e di ampliamento dell'offerta formativa promosse dalla scuola e inserite nel POF.

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Con vari strumenti e modalità sarà svolto l'accertamento delle competenze e sarà predisposta la loro certificazione, in accordo con il decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze. Dopo una valutazione in ingresso delle competenze, si procederà all'accertamento in questi modi:

- attraverso schede di osservazione (diari di bordo) durante l'attività, nelle fasi intermedie, al termine dell'attività con la scheda di valutazione approntata dalla scuola e redatta dal tutor interno in collaborazione con quello esterno, che rilevi le competenze in uscita (certificazione finale);
- negli scrutini i Consigli di classe terranno conto della scheda di valutazione individuale, che sarà inserita nel curriculum dello studente;
- la valutazione delle competenze concorrerà alla formulazione del voto di profitto nelle discipline coinvolte nell'alternanza e del voto di condotta;
- la valutazione dell'alternanza concorrerà all'attribuzione del credito scolastico;

- al termine del percorso scolastico, dopo gli Esami di Stato alla fine del triennio, si attesteranno le competenze attraverso una certificazione che terrà conto delle competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro.

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Lo sviluppo di competenze è uno dei primari obiettivi delle attività di alternanza, è opportuno quindi richiamare la definizione di competenza come *“comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale”*.

In vista del raggiungimento del IV livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), che corrisponde al Diploma liceale, gli studenti traggono dal percorso di alternanza scuola-lavoro un forte contributo in termini di conoscenze teoriche e pratiche, di abilità cognitive e pratiche (relative al valore e alla cura del patrimonio) e, soprattutto, in termini di competenze. Sarà naturalmente favorito lo sviluppo delle cosiddette competenze trasversali, cd. *Soft skills*, che lo studente potrà utilizzare con successo in ogni ambiente e situazione lavorativa.

Si indicano le principali competenze da acquisire o potenziare nel corso dell'alternanza:

- competenze tecnico-professionali (ambiti disciplinari coinvolti nell'attività, ad es. l'area storica e storico-artistica, l'area scientifica e quella umanistica)
- competenze linguistiche (abilità di comunicazione, uso di diversi sistemi linguistici, antichi e moderni, in particolare dell'inglese)
- sviluppo di abilità personali e relazionali (capacità di lavorare in gruppo, di inserirsi e interagire positivamente con gli altri)
- capacità di gestione del tempo e organizzazione del lavoro (puntualità, precisione e ordine, organizzazione dell'attività nell'ambiente di lavoro)
- conoscenza di sé e della società (coscienza della propria responsabilità civica e culturale)
- risoluzione di problemi (capacità di utilizzare conoscenze e abilità in modo flessibile e fecondo, di applicarsi alla soluzione di casi complessi, individuando nuove procedure)
- autonomia nel lavoro (sviluppo di abilità trasversali, capacità di prendere decisioni)
- sviluppo del pensiero critico (atteggiamento aperto, critico e autocritico, visione d'insieme)
- spirito di iniziativa (apporto originale alle attività del gruppo, propositività, progettualità)
- responsabilità etica nel lavoro (coinvolgimento intellettuale ed etico nel lavoro)
- apprendimento attraverso l'esperienza e l'operatività (cura diretta del patrimonio)
- acquisizione di competenze nuove (di gestione del patrimonio, tecniche, amministrative, legali, informatiche)

20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Nel curriculum dello studente vanno considerati gli apprendimenti acquisiti in situazioni anche diverse dalla didattica tradizionale. La metodologia dell'alternanza, come indicano le nuove direttive, *“trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline”* e valorizza gli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale, li riconosce come competenze che contribuiscono al successo formativo dello studente. Nell'alternanza si valuteranno quindi anche i comportamenti dello studente (modo di relazionarsi, di reagire a situazioni impreviste e problematiche, ecc.), e quelle competenze trasversali che hanno le loro radici nel carattere e nell'attitudine del singolo. Le competenze acquisite, formali, informali e non formali, saranno certificate e attestate nel curriculum dello studente, che la scuola contribuisce a costruire e documentare, in funzione di un riconoscimento di crediti formativi in chiave europea.

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

I risultati saranno diffusi attraverso il resoconto delle attività, da rendere pubblico al termine dell'alternanza. Tale resoconto sarà accompagnato da una documentazione filmata e fotografica delle attività svolte e degli eventi realizzati. Saranno, infine, prodotti lavori multimediali, elaborati dagli studenti, che saranno resi noti attraverso i siti delle istituzioni esterne e della scuola. Si inviteranno gli studenti a realizzare un evento conclusivo nel quale potranno mettere alla prova le loro doti creative e le competenze acquisite. Lo scopo dell'iniziativa sarà quello di rendere più visibile e apprezzato dal pubblico, in particolare dai giovani di altre scuole, il patrimonio artistico e scientifico del Liceo “E. Q. Visconti”.

Roma, 6 novembre 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clara Rech